Un convegno sulla piaga dell'acqua alta

Arrivano gli sbarramenti anti-maree a Venezia, ma c'è chi dice: sarà peggio

Il ministro Nicolazzi e studiosi di idraulica difendono il «progettone» «I problemi veri sono l'uso selvaggio della laguna e l'inquinamento»

Dal nostro inviato

VENEZIA — «La città dei veneti, per disposizio ne della divina provvidenza, è fondata sulle acque, è inserita nell'ambito delle acque ed e difesa dalle acque come da mura Pertanto, chiunque e in qualunque modo avesse occasione di arrecar nocumento alle acque pubbliche, dovrà essere giudicato quale nemico della patria, né gli dovrà essere comminata una pena inferiore a quella che meriterebbe se avesse violato le sacre mura della patria Di questo editto sia data applicazione in perpetuo»

Così fu legiferato a Venezia agli inizi del Cinquecento Ma di quell editto e delle conseguenze che esso comportava non fu data «applicazione in perpetuo» altrimenti forse anche oggi si dovrebbe assistere a tagli della mano destra od alla asportazione di un occhio (queste erano alcune delle pene previste per la rottura di un argine o per altri reati commessi contro le acque della laguna) tali e tanto piu gravi che ai tempi della «Serenissima» essendo i delitti contro l'assetto e l'equilibrio delle acque veneziane, compiuti nella nostra recentissima epoca.

Sul dissesto idrogeologico di Venezia si è scritto a sufficienza per riempire biblioteche Il fenomeno dell'acqua alta avviene ormai statisticamente 418 volte al decennio, cioè una media superiore alle quaranta volte ogni anno, e tende ad aumentare Il suolo su cui si appoggia la citta si abbassa sembra ventitré centimetri in quarant anni L'inquinamento delle acque ha raggiunto livelli preoccupanti, l'eutrofizzazione minaccia la vita biologica animale, ma disturba anche quella degli uomini

Eppure gli interventi integrati per salvare Venezia tardano La «legge speciale» ha compiuto da poco i dieci anni e il bilancio che ne traggono molti è praticamente fallimentare mancano la severità delle pene previste dai dogi, ma anche la solennità degli impegni e la decisione nel farli rispettare Qualche segnale cautamente positivo sembra giungere, invece, dal cosiddetto «progettone», cioè dall'idea di intervenire con chiusure alle Bocche di Porto, in modo da regolamentare e da controllare il flusso e il deflusso delle acque tra il mare e la laguna Se ne è parlato in un convegno promosso dal magistrato alle acque e concluso dal ministro dei LL PP Franco Nicolazzi che ha fatto il punto sullo stato degli studi e che ha radunato alla Fondazione Cini, all'Isola di San Giorgio, alcuni dei piu bei nomi dell'idraulica nazionale

Nicolazzi e gli autori del «progettone», fra cui il prof Enrico Marchi, dell Università di Genova hanno considerato definitivamente chiusa la fase della progettazione ed iniziata quella della realizzazione concreta Ma se il «progettone» prende l avvio, lo stanziamento non e stato ancora approvato (Nicolazzi prevede un primo prelievo di 208 miliardi dal fondo investimenti e occupazione) Per i lavori preliminari si utilizzeranno 53 miliardi che il presidente del Magistrato alle acque ing Lamberto Sortino ha trovato raschiando il fondo della legge speciale

Il «progettone» prevede la costruzione di sbarramenti mobili alle bocche di porto e la loro entrata in funzione in linea di massima quando la marea si alza di un metro Agiranno come un gigantesco rubinetto quando l acqua del mare entra in laguna è troppa gli sbarramenti la bloccheranno, mentre essa entrerà normalmente quando sarà al di sotto dei valori stabiliti

«Italia Nostra» ed alcuni ricercatori fra cui il professor Riccardo Rabagliati contestano questa scelta e insistono su quelli che definiscono i «tabu» dei baroni dell'idraulica Il dissesto della laguna, dicono non e causato dall abbassamento del suolo di Venezia ma anche dalla rottura del l equilibrio idrogeologico dalla profondita dei canali (quello di Malamocco è di 18 metri) dalle valli da pesca concesse in uso a privati (che spesso se ne sono appropriati senza alcun titolo) e dalle casse di colmata della terza zona industriale sottratte all azione ed alla espansione delle acque della laguna durante le maree Insomma la laguna per gli interessi dell industria di Marghera e di privati cittadini è diventata piu piccola i canali per i passaggi delle navi sono troppi profondi, non esiste piu nessuna autorità (come al tempo dei dogi) che considera prioritaria ed assoluta la perfetta regolamentazione delle acque

Cosicché oggi, non basta piu mettere «il rubinetto» alle bocche di porto Anzi, dicono i critici del «progettone» se si fa solo questo i problemi si aggravano Bisogna invece, insieme agli sbarramenti mobili e prima della loro realizzazione procedere agli interventi necessari per il ripristino dell equilibrio naturale della laguna

A queste critiche i tecnici come il professor Marchi rispondono con l'oggettività scientifica dei loro ponderosi studi e delle loro ricerche argomento del resto, al quale non rinunciano né il ministro Nicolazzi ne l'entourage del Magistrato alle acque L impressione è che se veramente i lavori cominceranno, le polemiche sicuramente non termineranno

Ino Iselli

Interessante bilancio dopo 6 anni

Ma ci sono ancora le librerie delle donne?

Sì, e godono ottima salute a Bologna, a Roma, a Milano. Alcune riescono anche a guadagnare bene. Novità nel pubblico

«Un guadagno politico» questo e quanto si proponeva un anno fa la libreria delle donne di Milano nel presentare una rilettura di alcune scrittici e nel ridurre queste «madri di noi tutte» in un Catalogo (il secondo prodotto dalla libreria) E questo intento essenzialmente politico segna l attivita di tutte le librerie delle donne sorte dal 1977 in avanti in tante città da Cagliari a Torino a Firenze Alcune però, a differenza di altre, hanno tentato di ricavare da questa attività anche un utile economico e almeno un reddito Le donne che hanno dato vita a queste iniziative hanno tentato di unire l'idea politica con l'attivita lavorativa, l impegno culturale con i problemi del mercato e con una loro effettiva ed autonoma presenza nel mondo del lavoro E oggi a parte alcune cooperative di sole donne (operanti soprattutto nel settore della ricerca), sono queste le «imprese» più interessanti nate direttamente da un'esperienza di movimento

La Librellula e nata a Bologna nel 1977 «Il 30 aprile è il nostro sesto compleanno L'idea — mi spiega Enrica — venne ad un gruppo di donne provenienti da collettivi diversi ma legate da rapporti d amicizia Ci univa soprattutto l'interesse per la produzione delle donne I rapporti personali sono stati fondamentali e si sono poi arricchiti nel lavoro quotidiano in questo essere legate a una stessa realta, nel desiderio soprattutto di capire la produzione culturale delle donne oltre che a diffonderla Perché il nostro non può essere semplicemente, un discorso d'acquisto i nostri libri si trovano anche in altre librerie Allora, che cosa ci diversifica, tanto per fare un esempio, dal settore donne della Feltrinelli? L'impostazione della libreria stessa, che permette di capire a noi e a tutte quelle che lo desiderano l'attività creativa il percorso culturale e politico dell onne Soprattutto siamo i punto d'incontro e, per il fatto stesso di esistere, uno stimolo e una voce politica»

In realtà Enrica fa l insegnante e il suo lavoro alla Librellula è volontario, gratuito la sua e una presenza politica Ma Anna, che ci lavora a tempo pieno, ha lasciato l' insegnamento per l attivita in libreria e le altre due donne che l'aiutano lavorando a meta tempo vengono regolarmente pagate

La libreria di Roma ha, rispetto a questo problema, un'impostazione ancora più "imprenditoriale" «L'idea — dice Maria Luisa — e partita da me e dalla mia amica Simone Eravamo decise a non lavorare piu "alle dipendenze" e così utilizzammo la liquidazione di un lavoro precedente per aprire la libreria Ma ci siamo preparate a questo lavoro, imparando innanzi tutto il mestiere Per un anno io ho lavorato in un'altra libreria Non volevamo che la nostra fosse una di quelle iniziative spontanee, tipiche della sinistra di quegli anni tre mesi di lavoro e poi niente, tutto sparito Doveva essere un vero lavoro una vera attività Per questo non abbiamo mai voluto prestazioni volontarie niente lavoro non pagato E infatti esclusi i primi mesi di avviamento abbiamo sempre pagato noi stesse e le nostre aiutanti Anche per noi però si trattava di legare l'attivita economica alla militanza la libreria era un po' il proseguimento dell'attività politica nel collettivo Era un luogo che non ci isolava dalle altre anzi ci permetteva di continuare a vivere i problemi del movimento in maniera diretta, immediata»

In effetti oggi le librerie sono un osservatorio importante del movimento da qui passano le ragazze che per la prima volta si accostano al femminismo, qui continuano a incontrarsi le "vecchie" militanti

«Le giovani — dice Enrica — vengono da noi a chiedere informazioni indirizzi di gruppi che non esistono più Con l andar del tempo la nostra utenza e cambiata Noi siamo nate quando il movimento cominciava a sfaldarsi, tuttavia all'inizio questo era un luogo dove s incontravano i diversi gruppi dove avveniva un dibattito di movimento Oggi le persone vengono individualmente, "sciolte" pochi sono i gruppi rimasti i collettivi Un tempo avevamo un ricco settore dedicato esclusivamente alla produzione di movimento ciclostilati documenti, riviste Una produzione enorme Anche oggi ci sono libri importanti per il movimento, ma non sono più il risultato di un lavoro collettivo»

Anche a Roma la libreria ha seguito la trasformazione del movimento «La novità, il cambiamento più evidente sta in questa utenza ' istituzionale" Abbiamo cioè richieste continue di libri da parte delle università, delle scuole delle biblioteche perfino delle USL Senza contare le studentesse che cercano materiali per le loro tesi»

E poi gli uomini Gli uomini che vengono a comprare libri da regalare alle amiche-compagne che chiedono consigli suggerimenti O le coppie che cercano libri sull' infanzia e, soprattutto, sulla maternita

Cambia l'utenza si trasforma anche (almeno in parte) l'offerta della libreria la Librellula dà piu spazio alle edizioni economiche, all'astrologia, ad oggetti di cartoleria Eppure nonostante la crisi e le difficolta, le librerie restano E non solo come punti d'incontro delle donne, ma anche come centri "attivi" di produzione politica di iniziative

La Librellula ha fondato un circolo culturale con oltre 700 socie e organizza incontri, dibattiti, spettacoli La saletta attigua alla libreria (bellissima, col soffitto a volta affrescato) viene utilizzata anche come sala da te per le socie, secondo un collaudato modello inglese e tedesco (ma in questi paesi le librerie delle donne sono a volte ' multisale con ristorante e spazio-sbar)

Ed è ben giustificato l orgoglio di Maria Luisa, consápevole di esser riuscita a mantenere, nonostante i tempi, un immagine politica della libreria delle donne «Quanta sicurezza e tranquillità dà il fatto di saper gestire questo lavoro, di andare avanti bene, forse meglio di altre librerie della nostra dimensione pur mantenendo la nostra specificita il nostro significato»

Forse oggi e possibile tentare un primo bilancio di queste esperienze, sempre in bilico fra l'imprenditorialità e la militanza esperienze assai diverse fra di loro Non a caso il rapporto fra le librerie delle donne e sempre stato ed è ancor oggi sporadico e limitato a uno scambio di materiali ogni libreria ha una storia diversa, è stata costruita su scelte diverse (a partire dall'impostazione dello stesso catalogo dall'esclusione o meno degli scritti sulle donne) Una pluralità di esperienze che s incontrano senza integrarsi né sovrapporsi

Un limite? Forse Una ricchezza, piu probabilmente se consideriamo i risultati Il lavoro "volontario" di un gruppo di donne della libreria di Milano ha prodotto il documento politico forse piu discusso di quest'anno (numero speciale di Sottosopra) Le donne invece che vivono del lavoro in libreria hanno voluto (e saputo, nonostante le difficoltà passate e presenti) costruirsi, con tenacia e pazienza un lavoro a misura delle proprie esigenze Costruendo anche ipotesi (piu che modelli) di rapporti nuovi di lavoro fra donne Maria Luisa «Abbiamo fra di noi un rapporto piu viscerale che verbale Ma c'e questa grande fiducia di fondo che e frutto della comune esperienza femminista E un ' tenerci insieme" da cui dipende la nostra vita»

Maria Rosa Cutrufelli

169° dei CC, Pertini decora Dalla Chiesa alla memoria

ROMA — Il presidente della Repubblica e intervenuto ieri alla cerimonia del 169° anniversario dell arma dei carabinieri Accompagnato dal ministro della Difesa Lagorio il capo dello Stato e giunto alle 10 30 alla caserma Legione allievi carabinieri dove erano ad accoglierlo i capi di stato maggiore della difesa e dell esercito ed il comandante generale dell arma Nel corso della cerimonia durante la quale e stata conferita una decorazione di grande ufficiale dell ordine militare d Italia alla memoria di Carlo Alberto Dalla Chiesa Pertini ha abbracciato il figlio del generale, Nando (nella foto)

Sicilia, rimborsi spese per i rientri elettorali

PALERMO — Si avvarranno di un cospicuo «contributo straordinario» per le spese di viaggio i lavoratori emigrati siciliani che torneranno in Italia per votare il 26 giugno L ha deciso l Assemblea regionale siciliana votando nei giorni scorsi una legge che proviene da una proposta comunista che aumenta in maniera congrua il contributo gia precedentemente fissato da diversi provvedimenti regionali I lavoratori che operano in Francia Germania Svizzera Belgio Olanda Lussemburgo avranno diritto a un rimborso spese di 200 mila lire 300 mila gli emigrati in altri paesi europei 500 mila i lavoratori siciliani che vivono in paesi extraeuropei

Intralci per gli emigrati sardi che tornano a votare

ROMA — Va sempre piu diffondendosi tra gli elettori emigrati l interesse e la volonta di partecipare al voto A due settimane dal voto il governo non ha ancora risposto alle richieste del PCI perché si faciliti al massimo il ritorno a votare degli emigrati Particolarmente grave il disagio tra gli emigrati sardi che non sanno ancora se arrivando agli scali di Civitavecchia, Genova e Livorno possono trovare posto sulle navi traghetto A chi si rivolge alle agenzie per prenotare il posto spesso viene risposto che tutto e esaurito causa le prenotazioni turistiche Necessario perciò rinforzare il servizio come nei momenti di punta della stagione estiva e farlo in modo esclusivo per gli elettori Non meno assurda è la decisione dell IRI di concedere per chi rientra in auto la gratuità del pedaggio sulle autostrade dell ente ma solo per il viaggio di andata perche questa discriminazione tra chi rientra in treno e chi in auto? E inoltre, perche questa agevolazione non vale per le autostrade delle altre societa?

Compie settanta anni il compagno Luigi Pirastu

Il compagno Luigi Pirastu compie 70 anni Al compagno Pirastu iscritto da quaranta anni al PCI è giunto un telegramma di auguri di Enrico Berlinguer in cui si ricorda il suo «appassionato e prezioso impegno politico» e la sua lunga «battaglia meridionalista e autonomista» Nato a Tortoli (Nuoro) il 12 giugno del 1913, il compagno Luigi Pirastu è stato consigliere regionale della Sardegna dal 1949 al 1963 Dal 63 al 72 e stato senatore della Repubblica

Il programma delle Ferrovie per i treni dell'estate

ROMA — Il ministero dei Trasporti ha messo a punto il programma per il rafforzamento dei principali convogli ferroviari in servizio viaggiatori per il periodo che va dal 22 luglio al 1° settembre per i collegamenti interni e da giugno a settembre per i servizi internazionali

Il programma prevede l impegno di 400 carrozze per treni straordinari in servizio interno di 120 carrozze per treni straordinari in servizio internazionale di 11 carrozze cuccette per il traffico straordinario interno e di 25 carrozze cuccette per il traffico straordinario internazionale

COMUNICATO

Le organizzazioni impegnate nella programmazione di spettacoli culturali che intendessero avvalersi della partecipazione di

GIANNI MORANDI

EDOARDO DE CRESCENZO

BANCO

SERGIO ENDRIGO

LUCA BARBAROSSA

NADA

SANDRO GIACOBBE

GEPY & GEPY

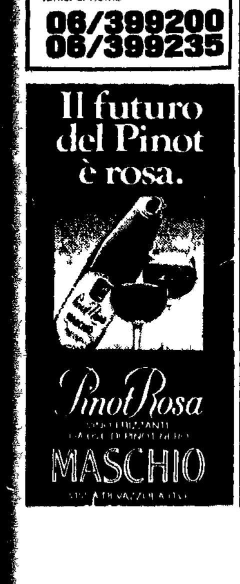
ROSANNA RUFFINI

GATTI DI VICOLO MIRACOLI

EMII STEWART

possono telefonare ai numeri telefonici di Roma

06/399200
06/399235



La salute degli italiani, gravi problemi per ricerca e ospedali

In 50.000 ogni anno colpiti da epatite

I portatori sani del virus sono circa il 10% della popolazione - La scoperta dell'«agente delta» - Un nuovo vaccino

Nostro servizio

TORINO — Ogni anno, in Italia i casi notificati di epatite virale ammontano a circa 50 000 (ma in realtà sono molti di piu) i portatori sani del virus dell epatite B costituiscono circa il 10% della popolazione (nel mondo, sono circa 250 milioni le persone che — pur non essendo malate — hanno il virus nel fegato e spesso a loro insaputa lo portano a spasso distribuendolo a destra e a manca) Questi pochi dati son sufficienti a spiegare l interesse suscitato dal «Simposio internazionale sulle epatiti virali e le infezioni delta» che tra venerdì e ieri ha riunito a Torino i massimi esponenti dell epatologia internazionale

Inserendosi come elemento di spicco nel pur ricco calendario congressuale torinese di quest anno il simposio ha affrontato i temi piu rilevanti relativi all epatite virale

Interventi qualificati hanno portato ad una messa a punto sullo stato delle conoscenze in ciascuna delle aree importanti per la diagnosi l epidemiologia e la terapia della malattia Ad una ricapitolazione sui virus epatitici noti e seguita l esposizione dei risultati delle moderne ricerche di biologia molecolare e di immunologia che hanno cercato di spiegare i motivi per cui questi virus — e principalmente quello dell epatite B piu pericolosa perche facilmente diventa cronica — causano danni al fegato una risposta agli interrogativi *«potra forse giungere dalle nuove tecnologie di studio del DNA e dei meccanismi di inserimento del virus B nel genoma dell ospite umano»*

Ampio spazio è stato dedicato al cosiddetto «agente delta» la cui scoperta che rappresenta il *«contributo piu qualificato ed originale nell epatologia dell ultimo decennio»* e avvenuta nel 1977 a Torino ad opera di un equipe guidata dal dottor Rizzetto A distanza di sei anni si e voluto tirar le somme di un intenza stagione di ricerca scientifica per fissare le tappe raggiunte e cercare di chiarire i problemi tuttora irrisolti *«Il virus delta* — ci ha detto il dottor Rizzetto — *è un nuovo virus altamente patogeno e dotato di particolari caratteristiche la principale delle quali e il suo essere difettivo e quindi incapace di moltiplicarsi da solo»* Per garantirsi la sopravvivenza il virus delta deve infatti appoggiarsi ad un altro virus precisamente al virus dell epatite B *«Quet ultimo* — presegue Rizzetto — *può di per se stesso ma non invariabilmente causare una malattia del fegato La situazione che può venirsi a creare è quindi quella in pratica di individui con epatite B la cui malattia può essere aggravata dalla contemporanea presenza dell agente delta»*

L impatto reale di questo fenomeno virologico nel nostro paese emerge con chiarezza se si tiene presente che *«in talune aree del sud presentano una sovrinfezione da agente delta circa il 50% dei portatori dell antigene Australia e che comunque tale percentuale varia tra il 15 e il 40 nel resto della nazione»*

Poiche abbiamo cominciato a conoscerlo da poco tempo gli studi condotti in Italia e nel resto del mondo *«non hanno ancora permesso di accertare le possibilità terapeutiche contro il delta»* Appare tuttavia evidente che *«data la sua dipendenza dal virus del l epatite B l eradicazione di quest ultimo — attraverso le misure profilattiche di recente sviluppate — portera nel contempo all annullamento dell epatite delta»* In questo campo la nota di ottimismo è dovuta alla recente disponibilita di un vaccino per la profilassi dell epatite B Prodotto in USA Francia ed Olanda si e rivelato efficace nel prevenire l infezione virale in un certo numero di casi e per ora il suo uso — date le molteplici difficolta nella preparazione — sara limitato ai soggetti con alto grado di rischio di contrarre l infezione (ad esempio il personale dei centri trasfusionali e di dialisi)

Rita Rutigliano

Il «Forlanini» ha vinto la tbc ma per i polmoni nuovi pericoli

Avanzano le patologie moderne: fumo, nocività - Occorrono servizi più specializzati - Le proposte dei comunisti

ROMA — Ormai praticamente debellata dagli antibiotici la tubercolosi — vero flagello dall inizio dei secolo sino al secondo dopoguerra (la scoperta della streptomicina è del 44) — dagli anni '50 in poi ha ceduto il campo ad altre malattie polmonari non meno diffuse e letali asma bronchiale bronchite cronica, enfisema cancro del polmone

La crisi di identità e di prospettiva dell ospedale «Forlanini» di Roma, il più famoso degli istituti nella lotta contro la tbc per il contributo dato in questo campo anche sul piano internazionale, tanto che prende il nome dall inventore del pneumatorace, appunto Carlo Forlanini e tutta in questo cambiamento di patologia di di domanda sanitaria da un lato la riduzione drastica di quella antica e terribile malattia infettiva, che richiedeva anni di degenza e di isolamento dall'altro l'avanzare di nuove malattie tipiche delle societa industrializzate e delle grandi città — inquinamenti motorizzazione, fumo — per fronteggiare le quali pneumotorace e antibiotici non servono più Occorrono nuove ricerche e nuove strategie sanitarie Da qui l urgenza per il «Forlanini» di una radicale trasformazione

La questione è stata affrontata dai comunisti della sezione «Luigi Petroselli» l'organizzazione territoriale nel cui ambito sono situati tre grandi ospedali romani il «San Camillo» famoso per la sua specializzazione in cardiologia lo «Spallanzani» per la cura delle malattie infettive e il «Forlanini»

Era quindi logico che i comunisti chiamassero a discutere assieme al comitato di gestione della USL Roma 16 (una delle piu grandi in campo nazionale 4 000 posti letto 7 000 dipendenti, un bilancio di 256 miliardi) che gestisce i tre ospedali ed una vasta rete di servizi territoriali i medici e gli operatori sanitari direttamente interessati al problema

Il progetto presentato parte da due presupposti adeguare le strutture scientifiche e sanitarie alle nuove esigenze e nello stesso tempo realizzare un maggiore grado di efficienza dei servizi

Da qui la prima misura indicata abolire 240 posti-letto sui 1 200 del «Forlanini» in modo da liberare risorse finanziarie (ogni posto-letto anche se non occupato costa in media 150-180 000 lire al giorno il che vuol dire circa 15 16 miliardi l anno) tecniche e organizzative Ma un minore numero di posti letto è stato detto non deve tradursi in minore capacita ricettiva bensì in una piu alta qualificazione del livello di assistenza In che modo? Innanzitutto riducendo i tempi di degenza ancora troppo lunghi, e quindi improduttivi per un tipo di patologia nuova (mentre i ricoveri per tbc sono passati in qualche decennio dall 80 al 12% sono invece raddoppiati, ad esempio, i ricoveri per cancro al polmone) che richiede una capacità di intervento rapida e altamente specializzata

Le direttrici proposte, sulle quali il dibattito assai ricco e impegnato ha espresso un sostanziale consenso si possono così sintetizzare 1) potenziamento degli ambulatori specialistici in modo da praticare le «dimissioni protette» i degenti dimessi potranno continuare le cure negli ambulatori ospedalieri sotto la responsabilità della medesima equipe sanitaria 2) trasformazione di alcuni reparti in «day hospital» per permettere ai degenti non gravi di poter dormire nelle proprie abitazioni 3) disporre di laboratori diagnostici piu efficienti eliminando i tempi morti di attesa, 4) dotare l ospedale delle apparecchiature piu moderne nel campo delle malattie respiratorie come l endoscopia toracica, la terapia sub intensiva la fisiokinesiterapia (ginnastica respiratoria per la riabilitazione) la medicina del lavoro

L insieme di questi nuovi servizi, coordinati tra loro e potenziati da personale paramedico ancora insufficiente dovranno consentire la creazione di un vero e proprio dipartimento di pneumologia tale da conservare al «Forlanini» quel ruolo di alta specializzazione che nel passato l avevano posto all avanguardia in questo campo

E una sfida ardua e impegnativa soprattutto di fronte all offensiva antiriformatrice in atto da parte della DC Ma è l unica strada da percorrere se — come ha osservato Giovanni Ranalli della commissione sanità del PCI concludendo il dibattito — si vuole conquistare al servizio sanitario il posto che gli spetta in una societa moderna e democratica

co t

Il Partito

Manifestazioni del PCI

OGGI

G Angius Domus Novas (CA) L Barca Gonzaga (MN) A Bassolino Calitri e Serino (NA) G F Borghini Brescia G Chiaromonte Brindisi L Colajanni Riesi (CL) A Cossutta Pieve del Cairo Mezzana Bigli Semiana (PV) P Fassino Torino (Piazza Albenga) Chivasso e Collegno M Fumagalli Bologna L Guerzoni Gualtieri (RE) N Jotti Lucca E Macaluso Comiso (RG) A Minucci Monteroni d Arbia Gaiole in Chianti Monteriggioni (SI) A Natta S Elpidio a Mare e Porto S Giorgio (AP) A Occhetto Reggio Calabria G C Pajetta Torino (Parco Sempione) U Pecchioli Ponte Canavese (To) e Cuorgnè E Perna Panicale (PG) G Quercini S Miniato (PI) A Reichlin Monte S Angelo e Lucera (FG) A Seroni Rovigo A Tortorella Parco Ravizza e Corsico (MI) L Trupia Roma (Villa Pamphili) T Vecchietti Treviso M Ventura Castrovillari (CS) R Zangheri Ferrara A Alinovi Lacedonia - Avellino A Bagnato, Santa Lucia di Mentana (Roma) L Anderlini Contigliano Passo Corese (RT) C Barbarella Tuoro Tavernelle (PG) F Bassanini Milano (Piazza Napoli) G Berlinguer Fonni (NU) F Biliotti Acquaviva di Montepulciano (SI) M Birardi Arbus (CA) A Boldrini Pomarance (PI) N Canetti San Remo Imperia S Bonura Ramacca (CT) B Bracci Torsi Milano. A Castelli Tramutola (PZ) N Colajanni Conegliano (TR) A Cuffaro Dolina (TS) P De Pasquale Capace e Canicattì (AG) I Delogu Castel Fiorentino (FI) M Ferrara Valmontone e Anagni (FR) L Fibbi S Pietro a Sieve (FI) R Gianotti Alpignano Grugliasco Torino (Via Piave) V Giannotti Pratovecchio (AR) A Laudani Troina (EN) L Libertini Torino (Piazza E Filiberto) E La Porta Randazzo (CT) A Lodi Bologna (quartiere Lame) G Macciotta Castelsardo (SS) N Mannino Corleone (PA) F Macis Carloforte (CA) B Marasà Valguarnera (EN) R Mechini, Zurigo Affditern e Gerlfinden (Basilea) S Miana Monte Fiorino e Ligonchio (MD) A Montessoro Genova (Sez Spataro) D Novelli Torino A Oliva Roccella Ionica (RC) A Pasquali Castiglion del Lago (PG) G Parisi S Giuseppe Jato (PA) L Pavolini Veroli (FR) e Roma (Villa Fiorelli) G Pellicani Strumendo S Dona di Piave (VE) G Pellicani Mogliano (VE) S Picchetti Formello (Roma) A Rubbi Tresigallo (Fe) M Russo Ravanusa (AG) D Sanlorenzo Torino (Via Gennari Parco Valentino) e Rivalta A Sanna Sedilo (OR) R Scheda Zurigo G Schettini Picerno Rionero n Vulture (PZ) P S Scano Sardara (CA) R Serri, Villafranca (PD) S Pietro in Cairani (PD) Bergantino (RO) U Spagnoli, Torino (Piazza Repubblica) e Volpiano G Todesco Andretta e S Andrea (AV) R Triva Telese (BN) e Marcianise R Trivelli Marsciano Perugia Tavernelle L Violante Torino (Caselle Parco Ruffini Luserna)

DOMANI

G Angius Santadi (CA) P Bufalini Roma (Colli Aniene) G Chiaromonte Napoli G Cervetti Monfalcone e Grado L Colajanni Palermo M Fumagalli Cento (FE) A Natta Ravenna G Napolitano Napoli U Pecchioli Torino R Zangheri Bologna S Andriani Firenze A Bagnato Tragliata (Roma) F Bassanini Roma (Centrale del latte) G Berlinguer Macomer Borore (NU) L Berlinguer Poggibonsi (SI) B Bracci Torsi Bergamo M Gozzini Malo (VC) L Libertini Roma (Piazza Farnese) F Macis Siliqua (CA) G Macciotta Porto Torres (SS) M Olivi Livorno F Palopoli Bagno di Romagna (FL) G Podesta Ariccia (Roma) L Pavolini Ronciglione (VT) A Raggio Bosa (NU) R Scheda Zurigo R Serri Padova e Verona G Todesco Roma (Campitelli)

• • •

La Direzione del PCI è convocata mercoledì 15 giugno alle ore 9 30